

## OCCUPAZIONE

Il governo ad Almaviva  
«Si sospenda l'avvio  
dei licenziamenti»

ONORIO ABRUZZO PAGINA 11

Almaviva, Poletti  
«Si sospenda l'avvio  
dei licenziamenti»Il ministro: confronto con le istituzioni e i sindacati  
Ieri a Palermo blocchi stradali e sit-in dei lavoratori

## ONORIO ABRUZZO

PALERMO. Alta tensione tra i 1.670 lavoratori di Almaviva Palermo per i quali l'azienda ha comunicato i licenziamenti a causa della pesante crisi. Ieri è stato il giorno della rabbia dei blocchi stradali e delle manifestazioni che sono terminate con un lungo-sit-in davanti Palazzo D'Orleans, sede della presidenza della Regione Siciliana. Nel corso dei prossimi 75 giorni si svolgerà il negoziato. Il 31 marzo si terrà a Roma un incontro tra l'assessore regionale alle Attività produttive Mariella Lo Bello e il presidente di AlmavivaContact, Marco Tripi (il gruppo ha annunciato 2.988 esuberi su scala nazionale, la metà solo a Palermo). Il primo aprile poi incontro sempre a Roma fra azienda e sindacati sulla procedura di mobilità per i 1.670 lavoratori.

Sulla vicenda ieri è intervenuto anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti chiedendo all'azienda di sospendere i licenziamenti: «Invitiamo Almaviva a revocare la comunicazione di avvio della procedura di mobilità per 3mila lavoratori ed a rendersi disponibile a riprendere e sviluppare il confronto con le organizzazioni sindacali e con le istituzioni - ha detto Poletti - per verificare le possi-

bili alternative ad una decisione che produrrebbe una situazione pesante dal punto di vista sociale, peraltro in territori che già scontano difficoltà occupazionali. Da parte nostra - ha concluso il ministro - c'è la conferma dell'impegno a favorire una soluzione positiva».

Intanto ieri centinaia di lavoratori si sono riversati in strada a Palermo. Traffico in tilt. Gli operatori hanno assediato la Regione, in piazza Indipendenza, effettuando blocchi su strade e sui binari di una linea del tram, in viale Regione siciliana. Alcuni di loro hanno portato in spalla una bara. Sopra, un lenzuolo in cui è stata disegnata una croce insieme ad una scritta «1.670 morti subito».

I sindacati parlano di «catastrofe sociale». Il sindaco Leoluca Orlando di «dramma devastante». I lavoratori hanno lanciato slogan contro il governatore Crocetta accusato di non essersi impegnato tempestivamente. Attacchi anche al governo nazionale colpevole di non aver ascoltato i numerosi appelli dei sindacati in merito al futuro occupazionale degli operatori dei call-center. Tutti uniti per combattere le delocalizzazioni e il selvaggio mercato delle esternalizzazioni dei servizi tlc. Per Giuseppe Tumminia

della Uilcom è necessario che «si intervenga subito sui committenti per evitare gare al massimo ribasso e garantire la sostenibilità dei costi dell'occupazione. E, infine, cercare e convincere nuovi imprenditori ad investire nel settore».

Dopo le proteste di ieri, i lavoratori di Almaviva parteciperanno alle celebrazioni del Venerdì Santo alla Cattedrale di Palermo per chiedere al vescovo di intercedere per la vertenza e chiedere un "forte intervento" delle istituzioni. Previsi poi un gazebo permanente in via Ruggero Settimo da sabato mattina e sit-in davanti le sedi dei committenti Almaviva, giovedì 24 davanti all'Enel in via Autonomia siciliana, venerdì 25 davanti alla sede di Telecom e a quella di Wind.

**Il 31 marzo  
incontro tra  
l'assessore  
regionale  
Lo Bello e il  
presidente  
del gruppo,  
Tripi**



Peso: 1-1%,11-27%

**LA SOCIETÀ**  
**«URGE SVOLTA»**

Almaviva Contact «accoglie con soddisfazione le dichiarazioni del ministero del Lavoro e del ministero dello Sviluppo economico che dimostrano la rinnovata volontà, anche dopo gli impegni formali in questo senso assunti con l'Azienda in sede istituzionale nel dicembre 2014, di risolvere gravi irregolarità e comprovate distorsioni» ma ciò - si legge in una nota - «non può esimere l'Azienda dall'affrontare il percorso di riorganizzazione»



Peso: 1-1%,11-27%